



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 15358 del 10/8/2017

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE,
IPPICHE E DELLA PESCA

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE E PER I
RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 23 ter, comma 1 del decreto legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, concernente la determinazione del limite massimo retributivo e successivi aggiornamenti;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n.190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il piano triennale di prevenzione della corruzione del Mipaaf, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 8, della citata Legge n. 190/2012;

VISTA la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato le proprie indicazioni in merito alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell'Area 1, sottoscritti il 21 aprile 2006 e 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto collettivo integrativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 dicembre 2007, sottoscritto in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 5 giugno 2008, relativo al personale dirigente dell’ Area I;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il D.P.C.M. 22 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 18 marzo 2013, reg. 2, fl 372, con il quale sono stati ridotti gli uffici dirigenziali e le dotazioni organiche del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 2 – comma 5 – del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, registrato alla Corte dei Conti il 10 settembre 2013, reg. 7, fl. 350, con il quale è stato emanato il regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 2 – comma 10 – del citato Decreto Legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012;

VISTO il D.M. prot. n. 1622 del 13 febbraio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 13/3/2014, fl. 1075, concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del M.I.P.A.A.F. e la definizione dei relativi compiti;

VISTO il D.M. n. 6143 del 10 aprile 2014, con il quale, a seguito del nuovo assetto degli uffici dirigenziali non generali del Ministero, è stata approvata, per i predetti uffici, l'attribuzione delle fasce di graduazione delle retribuzioni di posizione, nel rispetto dei criteri generali previsti dagli artt. 54 e 55 del C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003, nonché dei parametri fissati dal C.C.N.I. del 10.12.2007, sottoscritto definitivamente nel 2008, relativo al personale dirigente del Ministero;

VISTO il D.M. n. 1998 del 9 giugno 2015, registrato alla Corte dei Conti il 6 luglio 2015, reg. n. 2514, recante "Disposizioni attuative dell'art. 6, comma 1, del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51, relative al trasferimento delle funzioni svolte dalla gestione commissariale di cui all'art. 19, comma 5, del decreto legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito in legge con l'art. 1, comma 1, della legge 7 aprile 1995, n. 105";

VISTO il D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 25 gennaio 2016, Reg.ne n. 181, riguardante il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – ruoli Agricoltura e ICQRF;

VISTO l'interpello prot. n. 8836 del 20 aprile 2017, con il quale, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è stata resa nota la vacanza della posizione dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio AGRET IV – Supporto giuridico e contenzioso – della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

CONSIDERATO che, con riferimento al suddetto interpello e ai fini del conferimento dell'incarico dirigenziale non generale di Direttore dell'Ufficio AGRET IV, non sono pervenute, entro il termine stabilito, domande di partecipazione alla procedura;

CONSIDERATO, inoltre, che, nell'ambito dell'AGRET IV, risulta incardinato l'Ufficio procedimenti disciplinari, individuato ai sensi dell'art. 55 bis, comma 4, del Decreto Legislativo n.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

165/2001, come modificato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 e che, pertanto, in ragione della peculiarità dello stesso, si rende necessario ed urgente procedere al conferimento ad un dirigente di II fascia dell'incarico di direzione del predetto Ufficio AGRET IV;

ACCERTATA la disponibilità di posizioni dirigenziali di livello non generale conferibili nel rispetto dei limiti percentuali previsti dall'art. 19, comma 5 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la nota n. 14262 del 24 luglio 2017, con la quale questa Amministrazione ha formulato al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) la proposta di attribuzione alla Dr.ssa Carla BERTI, dirigente di II fascia del predetto Ente, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Direttore dell'Ufficio AGRET IV, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis, del decreto legislativo n. 165/2001;

VISTA la nota n. 33000 del 4 agosto 2017, con la quale il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) ha disposto il collocamento in posizione di comando della Dr.ssa BERTI, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis, del decreto legislativo n. 165/2001, a decorrere dal 10 settembre 2017;

VISTO l'assenso dell'interessata;

VISTE le dichiarazioni presentate dalla Dr.ssa Carla BERTI, ai sensi dell'art. 20, primo e secondo comma, del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO, pertanto, di conferire alla predetta Dr.ssa Carla BERTI, l'incarico dirigenziale di livello non generale di Direttore dell'Ufficio AGRET IV, a decorrere dall'11 settembre 2017 e fino al 10 settembre 2020, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis, del decreto legislativo n. 165/2001;

VISTO il DPCM 15 giugno 2017, registrato alla Corte dei Conti il 7 luglio 2017, fl. 700, con il quale al Dott. Salvatore PRUNEDDU, dirigente di seconda fascia del ruolo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali;

DECRETA

Art. 1 *Oggetto dell'incarico*

Ai sensi dell'art. 19 comma 5 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla Dr.ssa Carla BERTI, dirigente di ruolo a tempo indeterminato del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), è conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio dirigenziale di livello non generale AGRET IV della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Art. 2 *Obiettivi*

La Dr.ssa Carla BERTI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà in particolare:

- il supporto giuridico e legale agli Uffici della Direzione e al Direttore generale;
- l'istruzione e la gestione del contenzioso sulle materie della Direzione generale;
- i provvedimenti disciplinari;
- l'Ufficio unico recupero crediti erariali;
- l'attività di vigilanza e di ispezione interna, comprese le funzioni di servizio ispettivo di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;
- i rapporti con la Corte dei Conti nelle materie di competenza della Direzione generale.

Art. 3 *Durata dell'incarico*

L'incarico di cui all'art. 1 decorre dall'11 settembre 2017 e fino al 10 settembre 2020, fatti salvi gli effetti di future revisioni organizzative.

Art. 4 *Risorse umane, strumentali ed economiche*

Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2, la Dr.ssa Carla BERTI si avvarrà delle risorse umane, strumentali ed economiche assegnate all'Ufficio AGRET IV della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali.

Art. 5 *Trattamento economico*

Il trattamento economico da corrisponderci alla predetta dirigente, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima e il Direttore generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo n.165/2001.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Art. 6

Processi di riorganizzazione

In conseguenza del verificarsi di atti di riorganizzazione del Ministero antecedenti alla scadenza del presente incarico, l'Amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico di cui al presente provvedimento.

Il presente decreto sarà inviato alla registrazione ai sensi della normativa vigente.

Roma, lì 10/08/2017

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Salvatore Pruneddu